

Home - Android - Il sensore ottico h-Alo cerca i batteri negli alimenti a Km 0

Il sensore ottico h-Alo cerca i batteri negli alimenti a Km 0

Da [Gilda Fabiano](#) - 22 Gennaio 2021



H-Alo È il nome di un progetto europeo con l'obiettivo di **sviluppare un sensore ottico portatile che possa monitorare** gli alimenti che provengono da catene produttive a km zero. questo monitoraggio servirebbe ad analizzare i prodotti per garantirne la qualità e mantenerne la sicurezza. In questa maniera ci sarebbe la possibilità di **garantire una maggiore sicurezza** sulle catene produttive a filiera corta. Ecco quali sono gli sviluppi su questo progetto.

Il dispositivo h-Alo e i suoi sviluppi

Il finanziamento per questa iniziativa, È di oltre 4,2 milioni di euro che la commissione europea avrebbe elargito grazie a un programma **chiamato Horizon 2020**. Tratta di un progetto che garantisce fino a 10 milioni di finanziamento per l'innovazione e la tecnologia.

L'Istituto per lo Studio dei materiali nanostrutturati del **Consiglio nazionale delle ricerche** (Cnr-Ismn) e **Warrant Hub** (Tinexta Group), realtà operante nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo, sono coloro che hanno avuto l'idea. La durata di questa iniziativa prevede un periodo di tempo di circa 36 mesi.

Piano è quello di validare in laboratorio il progetto, testarlo sul campo (in ambienti come le catene relative ad alimenti come il latte crudo, della birra artigianale e del miele biologico) e infine utilizzato nella strategia **"Farm to Fork"**. Strategia prevista nell'ambito dell'**European Green Deal** della Commissione europea.

Altri partner italiani partecipanti al progetto del consorzio "h-Alo", sono ad esempio **Confagricoltura** e **The Circle Società Agricola Srl** (entrambi clienti di **Warrant Hub**). Vanno menzionati inoltre l'**Istituto zooprofilattico sperimentale** delle Venezie e **Plasmore Srl**. e **Wageningen Food Safety Research** e **Innosieve Diagnostic** (entrambe olandesi), oltre a **Rise Research of Sweden**, il **Fraunhofer Institute for Electronic Nano Systems** (Germania) e **7Bulls** (Polonia).